

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2018, n. 1689

“Protocollo di intesa per la promozione dell’educazione finanziaria nelle scuole” tra il MIUR-Ufficio Scolastico per la Puglia, la Regione Puglia e la Fondazione per l’educazione finanziaria e al risparmio. Approvazione dello schema di Protocollo d’intesa

L’Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Sebastiano Leo, sulla base dell’istruttoria espletata dall’ufficio competente e confermata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue:

Visti

la legge 7 agosto 1990, n. 241, e in particolare l’art. 15, che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

le Raccomandazioni del Consiglio OECD 2008 - Recommendation on Good Practices for Enhanced Risk Awareness and Education on Insurance Issues - in materia di alfabetizzazione finanziaria;

le Indicazioni Nazionali per il curricolo per la scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012 - con particolare riferimento all’insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, tecnologia, storia e geografia;

i D.P.R. 89/2010, 87/2010 e 88/2010 recanti riordino di Licei, Istituti Professionali e Istituti Tecnici e successive disposizioni attuative;

i risultati dell’Italia, da Programma di valutazione internazionale degli studenti (Program for International Student Assessment - PISA 2012), in materia di alfabetizzazione finanziaria, inferiori alla media dei 13 Paesi ed economie dell’OCSE che hanno partecipato all’indagine. Più di uno studente su cinque in Italia (21,7% rispetto al 15,3% in media nei Paesi ed economie dell’OCSE) non riesce a raggiungere il livello di riferimento per le competenze di alfabetizzazione finanziaria (Livello 2). La differenza fra le regioni che ottengono i risultati migliori (Friuli Venezia Giulia e Veneto) e quelle che ottengono i risultati peggiori (Calabria) è di 86 punti, superiore a un livello di competenza nella scala PISA;

la Carta d’Intenti per l’Educazione alla Legalità Economica sottoscritta dal MIUR in data 10 giugno 2015 fra MIUR, MEF, Corte dei Conti, Guardia di Finanza, Banca d’Italia, Agenzia delle Entrate, Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, Unioncamere, Equitalia S.p.A., ABI, APF, FEduF, Fondazione Rosselli, Associazione Nazionale per lo Studio dei Problemi del Credito;

la LR. n. 31/2009 che disciplina l’esercizio del diritto all’istruzione e alla formazione e di in particolare l’art 5 comma 1 lettera i)

la Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” in particolare l’art. 1, comma 7, lett. d) “potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all’autoimprenditorialità”;

Premesso che

L’Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, la Fondazione per l’educazione finanziaria e al risparmio e l’Assessorato alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale della Regione Puglia, condividono l’impegno nella promozione di progetti che sviluppino negli studenti e negli adulti l’interesse per le tematiche dell’economia e della finanza e pongano le condizioni per sviluppare conoscenza e comprensione della nozione di “denaro”, del suo ruolo e della necessità di gestirlo responsabilmente al fine di affrontare consapevolmente il proprio futuro economico;

la *Fondazione per l’educazione finanziaria e al risparmio*, in particolare:

- persegue scopi di pubblica utilità sociale promuovendo l’Educazione Finanziaria, nel più ampio concetto di Educazione alla Cittadinanza Economica consapevole e attiva, per sviluppare e diffondere la conoscenza finanziaria ed economica;

- provvede all’attuazione delle proprie finalità tramite l’ideazione, la realizzazione e la diffusione di materiali e modalità didattiche originali e innovative; la promozione e cura di studi e ricerche specifiche; l’organizzazione di seminari, convegni ed eventi di promozione dell’educazione finanziaria; la realizzazione di forme di coordinamento e aggregazione con iniziative pubbliche e private aventi analoghe finalità;
- intende favorire la sensibilità verso i temi dell’economia, della finanza, della corretta gestione delle risorse e del risparmio con un progetto che, in maniera sempre più diretta e diffusa, coinvolga le istituzioni scolastiche e le famiglie;
- intende offrire ai docenti strumenti per sviluppare nella scuola programmi specifici sia sul piano teorico, che su quello pratico-applicativo;
- mette a disposizione i suoi programmi didattici e gli strumenti informativi per gli insegnanti attraverso la rete delle Banche e degli altri Partecipanti Ordinari e Sostenitori sul territorio

Rilevato che

negli atti di programmazione regionale tra le priorità politiche è ritenuto strategico favorire lo sviluppo e l’aumento delle competenze di tutti i cittadini, attraverso l’integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione, della ricerca e le imprese, per concorrere a rafforzare il potenziale innovativo del territorio regionale;

Preso atto

dello schema di Protocollo d’intesa, tra il *Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia*, la *Regione Puglia*, e la *Fondazione per l’educazione finanziaria e al risparmio* recante “Protocollo di intesa per la promozione dell’educazione finanziaria nelle scuole” (allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118 DEL 23/06/2011 E S.M.I.:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l’Assessore relatore propone l’adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. n. 7/97 art. 4 comma 4, lett. d).

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore alla *Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio. Scuola, Università, Formazione Professionale*, che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare lo schema di Protocollo d’intesa, tra il *Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia*, la *Regione Puglia*, e la *Fondazione per l’educazione finanziaria e al risparmio* recante “Protocollo di intesa per la

promozione dell'educazione finanziaria nelle scuole" (Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di autorizzare l'Assessore alla *Formazione e Lavoro* - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, a sottoscrivere lo schema di Protocollo di intesa approvato con la presente deliberazione e ad apportare allo stesso le eventuali opportune modifiche e/o integrazioni non sostanziali;
- di notificare il presente provvedimento agli Enti ed Uffici interessati, a cura della Sezione Istruzione e Università;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/1994 e di darne la più ampia diffusione anche attraverso il proprio sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ORIGINALE

Allegato A

Schema di
PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA PROMOZIONE DELL'EDUCAZIONE FINANZIARIA NELLE SCUOLE

tra
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA PUGLIA
(di seguito denominato Ufficio Scolastico Regionale)
con sede in Bari, nella persona di

REGIONE PUGLIA
(di seguito denominata Regione)
con sede in Bari, nella persona di

FONDAZIONE PER L'EDUCAZIONE FINANZIARIA E AL RISPARMIO
(di seguito denominata Fondazione)
con sede in Roma, nella persona di

VISTE:

- Le Raccomandazioni del Consiglio OECD 2008 - *Recommendation on Good Practices for Enhanced Risk Awareness and Education on Insurance Issues* - in materia di alfabetizzazione finanziaria;
- Le Indicazioni Nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012 – con particolare riferimento all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, tecnologia, storia e geografia;
- I D.P.R. 89/2010, 87/2010 e 88/2010 recanti riordino di Licei, Istituti Professionali e Istituti Tecnici e successive disposizioni attuative;
- I risultati dell'Italia, da Programma di valutazione internazionale degli studenti (Program for International Student Assessment - PISA 2012), in materia di alfabetizzazione finanziaria, inferiori alla media dei 13 Paesi ed economie dell'OCSE che hanno partecipato all'indagine. Più di uno studente su cinque in Italia (21,7% rispetto al 15,3% in media nei Paesi ed economie dell'OCSE) non riesce a raggiungere il livello di riferimento per le competenze di alfabetizzazione finanziaria (Livello 2). La differenza fra le regioni che ottengono i risultati migliori (Friuli Venezia Giulia e Veneto) e quelle che ottengono i risultati peggiori (Calabria) è di 86 punti, superiore a un livello di competenza nella scala PISA;



SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'
Il presente allegato è composto da
n° 04 fogli.

Il Dirigente di Sezione

1

- La Carta d'Intenti per l'Educazione alla Legalità Economica sottoscritta dal MIUR in data 10 giugno 2015 fra MIUR, MEF, Corte dei Conti, Guardia di Finanza, Banca d'Italia, Agenzia delle Entrate, Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, Unioncamere, Equitalia S.p.A., ABI, APF, FEduF, Fondazione Rosselli, Associazione Nazionale per lo Studio dei Problemi del Credito;
- La L.R. n. 31/2009 che disciplina l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione e di in particolare l'art 5 comma 1 lettera i).
- La Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" in particolare l'art. 1, comma 7, lett. d) "potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità";

PREMESSO CHE:

Ufficio Scolastico Regionale, Fondazione e Regione condividono l'impegno nella promozione di progetti che sviluppino negli studenti e negli adulti l'interesse per le tematiche dell'economia e della finanza e pongano le condizioni per sviluppare conoscenza e comprensione della nozione di "denaro", del suo ruolo e della necessità di gestirlo responsabilmente al fine di affrontare consapevolmente il proprio futuro economico;

la Fondazione:

- persegue scopi di pubblica utilità sociale promuovendo l'Educazione Finanziaria, nel più ampio concetto di Educazione alla Cittadinanza Economica consapevole e attiva, per sviluppare e diffondere la conoscenza finanziaria ed economica;
- provvede all'attuazione delle proprie finalità tramite l'ideazione, la realizzazione e la diffusione di materiali e modalità didattiche originali e innovative; la promozione e cura di studi e ricerche specifiche; l'organizzazione di seminari, convegni ed eventi di promozione dell'educazione finanziaria; la realizzazione di forme di coordinamento e aggregazione con iniziative pubbliche e private aventi analoghe finalità;
- intende favorire la sensibilità verso i temi dell'economia, della finanza, della corretta gestione delle risorse e del risparmio con un progetto che, in maniera sempre più diretta e diffusa, coinvolga le istituzioni scolastiche e le famiglie;
- intende offrire ai docenti strumenti per sviluppare nella scuola programmi specifici sia sul piano teorico, che su quello pratico-applicativo;
- mette a disposizione i suoi programmi didattici e gli strumenti informativi per gli insegnanti attraverso la rete delle Banche e degli altri Partecipanti Ordinari e Sostenitori sul territorio



2 

TUTTO CIÒ CONSIDERATO E PREMESSO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1

OBIETTIVO DELL'INTESA

Ufficio Scolastico Regionale, Fondazione e Regione, ciascuno nel quadro dei rispettivi ordinamenti e competenze, con il presente Protocollo si impegnano a promuovere e divulgare nelle scuole di ogni ordine e grado della Regione Puglia iniziative di informazione/formazione sui temi dell'economia, della finanza e del risparmio, finalizzate a fornire ai giovani specifiche competenze atte a favorire comportamenti attivi e consapevoli in relazione alle citate aree.

Articolo 2

IMPEGNI DELLE PARTI

In attuazione del presente protocollo, la Fondazione, con il supporto delle Banche e dei Partecipanti attivi in Puglia si impegna a:

- mettere a disposizione delle scuole di ogni ordine e grado e dei CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione per gli Adulti) i programmi didattici realizzati dalla Fondazione;
- realizzare incontri rivolti agli insegnanti delle scuole primarie e secondarie di I e II grado al fine di rendere loro disponibili informazioni generali, strumenti didattici, metodologie e strumenti per sviluppare programmi specifici utili al trasferimento in classe della materia;
- supportare incontri nel territorio a favore di scuole o reti di scuole, tra docenti ed esperti del sistema bancario, al fine di promuovere il confronto e la collaborazione in tema di educazione finanziaria;
- promuovere la conoscenza e l'uso dei siti www.economiascuola.it/www.feduf.it e www.curaituoisoldi.it creati per offrire agli insegnanti e alle famiglie informazioni e strumenti didattici idonei a promuovere la materia presso i giovani e i cittadini.

Articolo 3

STRUMENTI ATTUATIVI

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nell'Intesa e per consentire la pianificazione delle attività previste, ivi compreso il monitoraggio dei risultati, le parti valuteranno l'opportunità di realizzare incontri periodici, con la presenza di un rappresentante per ciascun ente sottoscrittore.

Si conviene inoltre che eventuali ulteriori temi di interesse e progetti congiunti, relativi ai temi della presente Intesa, potranno essere individuati nella vigenza del presente protocollo.



Articolo 4**VALIDITA'**

La presente intesa ha la durata di tre anni dalla data di sottoscrizione.

Entro i termini di scadenza, le parti si impegnano a consultarsi per valutare l'opportunità e la possibilità di un rinnovo della presente intesa, anche sulla base del monitoraggio di cui all'articolo 3.

Articolo 5**ONERI**

Le iniziative connesse alla realizzazione delle azioni previste nel presente protocollo non comportano nuovi o maggiori oneri per le Istituzioni scolastiche, per la Fondazione, per l'Ufficio Scolastico Regionale e per la Regione.

